

Letto, approvato e sottoscritto



CITTA' DI REGGIO CALABRIA
VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 144 DEL 02 AGOSTO 2016

IL SINDACO
Avv. Giuseppe Falcomata

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Giovanna A. Acquaviva

PARERE FAVOREVOLE
In ordine alla regolarità tecnica
(Art.49 del T.U. 18/8/2000, n.267)

PARERE FAVOREVOLE
In ordine alla regolarità contabile
(Art.49 del T.U. 18/8/2000, n.267)

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

OGGETTO: CONCESSIONE LOCALI CENTRO CIVICO DI PELLARO PER PROGETTO CULTURACT3 - BANDO CULTURABILITY 2016

L'anno **duemilasedici** il giorno **due** del mese di **agosto**, alle ore **10,30**, in Reggio Calabria, si è riunita la Giunta Comunale, convocata nei modi di legge, per trattare vari argomenti, compreso quello di cui all'oggetto.

Presiede il Dott. **Saverio Anghelone** nella sua qualità di vice Sindaco.

COGNOME E NOME	PRESENTE	ASSENTE
FALCOMATA' GIUSEPPE - SINDACO		SI
ANGHELONE SAVERIO - VICE SINDACO	SI	
NERI ARMANDO		SI
NETO MATTIA FORTUNATA	SI	
ZIMBALATTI ANTONINO	SI	
NARDI ROSANNA MARIA PATRIZIA	SI	
MARINO GIUSEPPE	SI	
MARCIANO' ANGELA		SI
QUATTRONE AGATA	SI	
MURACA GIOVANNI		SI

Assiste il Segretario Generale Dott.ssa **Giovanna Antonia Acquaviva**, incaricato della redazione del verbale.

Constatato che i presenti integrano il numero legale richiesto per la valida costituzione della seduta, il Presidente dichiara aperta la seduta stessa ed invita a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato.

N. 4706 Reg

Il sottoscritto messo comunale dichiara che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio il **04.08.2016** e vi rimarrà in pubblicazione per quindici giorni consecutivi.

Reggio Calabria, lì **04.08.2016**

Il Messo Comunale

Il sottoscritto Segretario Generale, vista l'attestazione del messo comunale, certifica che la deliberazione di cui sopra è stata affissa all'Albo Pretorio di questo Comune il **04.08.2016** e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi, dal **04.08.2016** al **19.08.2016**, ai sensi dell'art. 124, comma 1° del T.U. 18/8/2000, n. 267.

Reggio Calabria, lì **04.08.2016**

Il Segretario Generale

Il sottoscritto messo comunale dichiara che per la pubblicazione quindicinale di cui sopra si è compiuto il primo periodo di giorni dieci consecutivi dal **04.08.2016** al **14.08.2016**.

Reggio Calabria, lì, **16.08.2016**

Il Messo Comunale

La presente deliberazione, essendo decorso il primo periodo di pubblicazione dal **04.08.2016** al **14.08.2016**, è divenuta esecutiva per effetto dell'art.134 comma 3° del T.U. 18/8/2000, n.267.

Reggio Calabria, lì, **16.08.2016**

Il Segretario Generale

LA GIUNTA COMUNALE

Su proposta dell'Assessorato al Welfare e Politiche Comunitarie, sentito il Dirigente del Settore Affari Generali

Premesso che:

Fra i compiti istituzionali del Comune, nell'interesse della collettività e sulla scorta dei principi di sussidiarietà orizzontale ex art.118 della Costituzione, rientra la promozione di attività sportive, educative, culturali e di promozione sociale attraverso accordi di partenariato con soggetti terzi in grado di proporre adesione ad iniziative valide e d'interesse collettivo;

Rilevato che il patrocinio e l'adesione del comune a favore di soggetti pubblici e privati che realizzino manifestazioni di interesse pubblico può comportare la concessione gratuita di attrezzature e/o immobili facenti parte del patrimonio dell'Ente;

Considerato che tali concessioni non sono configurabili alla stregua di attività a rilevanza commerciale in quanto strettamente e unicamente connesse al raggiungimento dei fini istituzionali del comune, (di carattere sociale, economico, turistico, ricreativo, sportivo, culturale) insiti nella manifestazione di interesse finalizzata alla azione progettuale preventivamente individuata e strettamente connessa ;

Visto il bando "Culturability. Rigenerare spazi da condividere" indetto dalla Fondazione Unipolis, allegato al presente atto;

Vista la proposta progettuale denominata "CulturACT3" dell'Associazione Apice -Agenzia di Promozione Integrata per i Cittadini in Europa, tra l'altro partner di questo assessorato, selezionato mediante bando ad evidenza pubblica, la cui scheda progettuale è allegata al presente atto, che prevede il riallestimento e il potenziamento di un immobile comunale sottoutilizzato, con lo scopo di assegnare nuove funzioni e utilizzi inediti;

Richiamato il contenuto della nota n. 59555 del 13.4.2016 attraverso la quale il sig. sindaco, Avv. Giuseppe Facolmatà, manifesta l'interesse della città di Reggio Calabria per la partecipazione alla proposta progettuale promossa dall'Associazione APICE a valere sul bando Culturability 2016;

Considerato che tra i contenuti della nota vi è la dichiarazione di "voler supportare la proposta progettuale promossa dall'Associazione APICE e di impegnarsi ad avviare le procedure per la concessione in uso gratuito del bene nel quale saranno articolate le attività di progetto, individuato nel Centro Civico di Pellaro, di proprietà di questa Amministrazione, qualora l'idea progettuale risulti tra le cinque selezionate e finanziate attraverso il Bando Culturability 2016";

Ravvisato che si sono create e verificate le condizioni in premessa, visto l'esito favorevole della proposta progettuale presentata, che è stata selezionata fra i 15 progetti finalisti;

Sentito il dirigente del Settore Affari Generali e al Patrimonio e concordate le modalità di uso dei locali al fine di non interferire con le attività amministrative che tuttavia temporaneamente si svolgono all'interno di un'area del Centro Civico di Pellaro, comunque complessivamente sottoutilizzato sebbene per natura finalizzato a servizio della partecipazione giovanile ed esercizio della cittadinanza attiva;

Visto il Regolamento comunale uso dei locali di proprietà comunale ai sensi dell'art.8 legge n.96 del 6.7.2012;

Ritenuto di confermare l'adesione alla proposta dell'associazione APICE, concedendo in uso gratuito i locali del centro civico di Pellaro, di cui l'amministrazione è proprietaria, al fine di realizzare le articolate attività oggetto del progetto;

DELIBERA

Di prendere atto della proposta progettuale "CulturACT3" promossa dall'Associazione Apice;

Di concedere l'uso gratuito non esclusivo del bene nel quale saranno articolate le attività del progetto presentato all'interno del Bando Culturability 2016, individuato nel Centro Civico di Pellaro, di proprietà di questa Amministrazione;

Di dare mandato al Dirigente del Settore competente al fine di predisporre gli atti di natura tecnica volti a rendere immediatamente eseguibile il presente provvedimento, dando indirizzo di prevedere, valutate le caratteristiche del progetto, e richiamati i contenuti del Regolamento comunale citato di uso dei locali:

- ✓ l'uso gratuito, non esclusivo, per cinque anni (eventualmente prorogabili) degli attuali spazi liberi e non utilizzati o sottoutilizzati, individuati nel seminterrato e due piani, del Centro Civico di Pellaro, e l'uso degli spazi attualmente occupati a seguito della ricollocazione del personale ad ora operante in quella sede, entro tre anni;
- ✓ l'autorizzazione all'uso dell'immagine e degli audiovisivi prodotti all'interno del centro per fini divulgativi, informativi e di promozione del centro;
- ✓ contemperare ragionevolmente le modalità di calcolo dei costi e degli oneri previsti dal Regolamento d'uso dei beni comunali, ex art 3, considerando per equivalente, fino a giungere alla compensazione totale e loro abbattimento ove possibile, le ricadute sociali e promozionali in favore della collettività che si attendono dal progetto quale catalizzatore di risorse cittadine;
- ✓ autorizzazione ad apportare le modifiche necessarie per la realizzazione della sala prove/incisione tra cui l'insonorizzazione, all'interno della struttura, sebbene nei limiti di legge e comunque sempre in conformità alle prescrizioni urbanistiche in vigore;
- ✓ autorizzazione a riallestire gli spazi interni ed esterni della struttura, per adattarli con decoro creativo effettuato tra l'altro con pitture, affissioni, tramezzature leggere e smontabili, interventi reversibili e non permanenti, comunque conformi al decoro urbano;

Di dare atto che il presente provvedimento non comporta alcun impegno di spesa;

Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio on line e sul sito web di questo Ente.

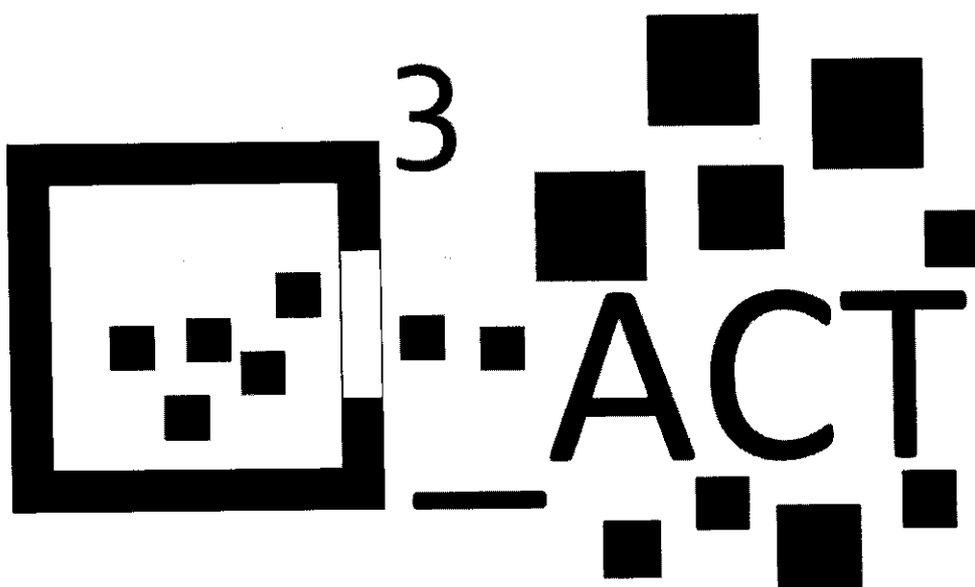
ALLEGATO DELIBERA G.C. N. 144/2016



15 febbraio - 15 agosto 16 open call
www.culturability.com
culturability
rigenera spazi pubblici



CulturACT3: Acceleratore Culturale Territoriale



APICE - Agenzia di Promozione Integrata per i Cittadini in Europa
CF: 92089480807 - Strada Statale 106, 280/C, 89134 Reggio Calabria
apice.ue@gmail.com apice.ue@pec.it - +39 3488144045

Scheda sintetica del progetto

Nome del progetto "CulturACT³: Acceleratore Culturale Territoriale"

Città Reggio Calabria

Provincia RC

Regione Calabria

Il progetto in un tweet

[Giovani+Innovazione+Cultura+Territorio+Internazionalizzazione+Net] X
#Culturability =

#CulturACT³:Acceleratore Culturale Territoriale

Account Facebook del Progetto: <https://www.facebook.com/culturactrc>

Link all'abstract di Progetto:

<http://bando.culturability.org/partecipanti/culturact3-acceleratore-culturale-territoriale/>

Capofila: APICE – Agenzia di Promozione Integrata per i Cittadini in Europa



Breve descrizione del progetto

L'idea progettuale "CulturACT³: Acceleratore Culturale Territoriale" mira a generare un incubatore culturale territoriale con vocazione sovraterritoriale, mettendo assieme giovani, innovazione, cultura, territorio, internazionalizzazione e costruzione di reti.

Il progetto prevede il riallestimento e lo sviluppo di attività presso il Centro Civico di Pellaro, di proprietà del Comune di Reggio Calabria, al fine di dare un utilizzo innovativo ad un bene pubblico ad oggi sottoutilizzato rispetto alle sue grandi potenzialità.

L'edificio, su 4 piani, con molteplici sale, uffici, spazi da adibire a diversi usi, garage nel seminterrato e area-giardino, include una sala conferenze allestita della capienza di circa 300 posti ed è totalmente agibile, accessibile e pronto all'uso.

L'obiettivo è quello di riallestire i diversi piani di questo edificio per trasformarlo in un centro giovanile innovativo per la produzione e diffusione di cultura da parte dei giovani, sul modello degli Youth Centre e degli Impact Hub ad oggi funzionanti in Europa, e avviare una programmazione integrata di attività che rafforzino le skills dei giovani in ambito culturale, sociale e imprenditivo: il progetto prevede un modello di sostenibilità che include la generazione di lavoro e l'incentivo all'autoimprenditoria giovanile culturale.

Il Centro ospiterà i seguenti spazi:

- Reception;
- Hub delle associazioni [HUBitat];
- Sala CineTeatro;
- Sala di Prove e Registrazione Audiovisivi [Radio CulturACT3];
- Sala Conferenze;
- Sala Non Formal Learning;
- Biblioteca Diffusa;
- Spazi Espositivi;
- Caffetteria Interculturale;
- Giardino Letterario.

Il Centro verrà integrato con un sistema di Albergo Diffuso, mettendo in rete le abitazioni private disabitate, dismesse e/o sottoutilizzate per accogliere giovani provenienti da altre città e regioni italiane ma anche da altri stati Europei ed Extra-Europei, durante la realizzazione di progetti internazionali, generando così un indotto economico e creando un ecosistema giovanile di scambio internazionale di buone pratiche, sviluppo e implementazione di innovazione culturale, aumento della mobilità internazionale in ingresso e internazionalizzazione dell'area interessata dalle attività progettuali.

Questo progetto coinvolge un'ampia rosa di partners, nazionali ed internazionali, tra i quali associazioni, agenzie, fondazioni, enti pubblici e ONG, tutti con specifica expertise in materia di gioventù, cultura, imprenditoria giovanile, giornalismo sociale, gestione di Youth Centres e Impact Hub.

Analisi del contesto territoriale

Pellaro è un quartiere di circa 13.000 abitanti, nella periferia sud del Comune di Reggio Calabria.

Il suo territorio ha un andamento prevalentemente collinare, degradante sullo Stretto di Messina. La costa, specie l'area di Punta Pellaro, presenta condizioni di vento uniche in Europa, che attirano flussi turistici stagionali, legati agli sport d'acqua (kitesurf).

Il centro urbano è di modesta qualità, con una bassa dotazione di spazi pubblici. Ai margini resistono coltivazioni di viti (IGT), ulivi e agrumi (tra cui il bergamotto, frutto esclusivo del territorio reggino).

Sono presenti risorse ricreative e sportive (maneggi, campi calcio, basket), culturali (gruppi folkloristici, teatrali, artistici) e un ambito associativo attivo, nonostante la carenza di servizi e strutture e una complessa realtà sociale.

Il contesto politico di Reggio Calabria consta di un'amministrazione giovane, seguita a un periodo di 3 anni di commissariamento. Infine Reggio Calabria è adesso città metropolitana.

Descrizione dello spazio che ospiterà il progetto

L'immobile che ospiterà il progetto è l'attuale sede del Centro Civico di Pellaro, di proprietà del Comune di Reggio Calabria. L'edificio consta di quattro piani, ospita una sala conferenze attrezzata, uffici, garage e corti, è accessibile ai disabili e perfettamente agibile, situato in una posizione strategica nel centro urbano, raggiungibile a piedi dalla stazione ferroviaria e dei bus.

Attualmente gli spazi sono sottoutilizzati, ospitando solo uno sportello informativo e una sezione dell'Ufficio anagrafe. Gli uffici parzialmente allestiti dell'ultima pianta ospiteranno l'HUBitat, lo spazi di coworking per le associazioni.

Il progetto non prevede un cambio di destinazione d'uso ma il recupero e il potenziamento della sua vocazione originaria di catalizzatore di funzioni sociali e culturali, attraverso un allestimento flessibile e riorientabile. Solo per le attività di produzione audio-visiva gli interventi avranno un impatto maggiore, dovuto all'insonorizzazione delle pareti.



Pubblici e bisogni (destinatari del progetto e loro bisogni, modalità con cui si prevede di attivare processi di coinvolgimento delle comunità di riferimento)

Il progetto coinvolge molteplici pubblici:

- giovani;
- terzo settore;
- cittadini;
- turisti;
- altri utenti: giovani, associazioni, reti di partners di di altre regioni, paesi UE es Extra-UE.

Il contesto evidenzia diversi bisogni e carenze:

- strutturali, carenza di spazi comuni, sedi associative per le organizzazioni, spazi e attrezzature per manifestazioni culturali e necessità di un sistema ricettivo diffuso;
- dell'offerta culturale: scarsa programmazione culturale e diversificazione dell'offerta per il tempo libero e l'intrattenimento;
- di formazione e promozione dei talenti: bisogno di acquisizione di competenze culturali, sociali e imprenditoriali, scarso empowerment giovanile;
- di networking e internazionalizzazione: bassa cooperazione in rete e bassissimo tasso di internazionalizzazione, dei giovani, delle organizzazioni e delle imprese.

Le comunità di riferimento saranno coinvolte mediante percorsi di co-progettazione e co-management per l'allestimento degli spazi e la realizzazione delle attività.

Approccio collaborativo e costruzione di reti (partnership e reti in essere, altre collaborazioni che si intendono attivare e come)

Il progetto è presentato da un partenariato internazionale, con altissima specializzazione nei topic trattati, eterogeneo ma perfettamente integrato, composto da APICE (Capofila), Fondazione Feltrinelli, Termini Tv, Agenzia EsCom, Forum Regionale della Gioventù Campania, Associazione Poesia e Solidarietà, Subjective values Fundation (Ungheria) e Human Rights Association (Georgia).

Tutti i partner hanno avuto relazioni previe di cooperazione con il Capofila.

Il progetto inoltre svilupperà, attraverso le attività di networking previste e il supporto dei Partner coinvolti, ulteriori collaborazioni con:

- le reti Europe Direct, Eurodesk, Eures;
- Spazio Europa;
- le reti di Impact Hub International;
- gli Youth Center europei, specie quelli di Strasburgo e Budapest e i partner del Quality Label for Youth Centers, del Consiglio d'Europa;
- le reti di partenariato per i Programmi UE su giovani e la cultura (es. Europa Creativa ed Erasmus+);
- le reti di ItaliaCamp e quelle operanti su Social Innovation.



1. Descrizione e obiettivi

La Fondazione Unipolis indice il bando nazionale "culturability - spazi d'innovazione sociale" per sostenere progetti di innovazione culturale caratterizzati da un forte impatto sociale, che contribuiscano ad affermare e concretizzare una nuova dimensione di welfare culturale con attività e iniziative che promuovano il benessere individuale e collettivo, lo sviluppo civile ed economico dei territori e delle comunità.

La partecipazione è riservata a organizzazioni non profit, prevalentemente composte da under 35, e a reti di partenariato fra questi soggetti. Possono accedere al bando anche team informali composti da giovani under 35 purché, in caso di selezione, ci sia un impegno a costituirsi successivamente in enti giuridicamente riconosciuti.

La call è aperta dall'1 dicembre 2014 al 28 febbraio 2015. Fondazione Unipolis mette a disposizione risorse per complessivi 360 mila euro, che verranno suddivise fra i 6 progetti selezionati al termine del percorso, ciascuno dei quali riceverà 40 mila euro come contributo a fondo perduto e 20 mila euro in attività di incubazione e formazione.

2. Soggetto promotore

Unipolis è la fondazione d'impresa del Gruppo Unipol. Persegue, senza scopo di lucro, finalità di ricerca scientifica e culturale, di promozione e inclusione sociale, sia attraverso progetti operativi propri, sia mediante l'erogazione di risorse economiche ad altri soggetti attivi nella società. Il presente bando è promosso da Unipolis nell'ambito del proprio programma di intervento "culturability" che coniuga riflessione e azioni concrete nei campi della cultura e dell'inclusione sociale, sostenendo iniziative, progetti, studi e ricerche che diano contributi significativi alla promozione della cultura quale fattore di sviluppo, innovazione e integrazione sociale, con particolare attenzione al protagonismo e al coinvolgimento attivo delle nuove generazioni.

3. Partner

Culturability intende favorire la creazione di network e la messa in connessione di progetti e soggetti che lavorano nei campi dell'innovazione culturale e sociale. Lo stesso concetto di collaborazione è un elemento caratterizzante il bando, promosso da Unipolis con la partnership di altre realtà portatrici di conoscenze e competenze differenti, che verranno messe a disposizione dei partecipanti al percorso. L'iniziativa è sviluppata con Avanzi/Make a Cube³ e Fondazione Fitzcarraldo, in qualità di partner operativi; con il patrocinio e la collaborazione dell'Agenzia Nazionale per i Giovani, la quale intende supportare i partecipanti nella fase finale del bando; con il patrocinio di Cittalia - Fondazione Anci; la media partnership di Nòva24.



4. Soggetti ammissibili

A) Il bando è aperto alle organizzazioni senza scopi di lucro regolarmente iscritte presso i registri e gli albi competenti:

- associazioni, comitati, fondazioni non profit
- organizzazioni di volontariato (Legge 266/1991)
- organizzazioni non governative (Legge 49/1987)
- associazioni e società sportive dilettantistiche senza fini di lucro (Legge 289/2002)
- associazioni di promozione sociale (Legge 383/2000)
- cooperative sociali (Legge 381/1991)
- cooperative che operano nel settore culturale
- imprese sociali (Legge n. 118/05 e Decreto Legislativo n. 155/2006)
- altre ONLUS non ricomprese in questo elenco.

Per essere considerate ammissibili, le organizzazioni non profit di cui sopra dovranno dichiarare di disporre di un organo amministrativo, direttivo o consiliare in forma collegiale, che abbia poteri decisionali e negoziali, composto in maggioranza da giovani fra i 18 e i 35 anni non compiuti entro la data di chiusura della call (28 febbraio 2015). A tale proposito, nella fase iniziale del bando è sufficiente un'autocertificazione, mentre nella fase di pre-selezione verranno effettuate ulteriori verifiche e, in caso di falsa dichiarazione, il progetto verrà escluso.

B) Possono partecipare al bando anche reti di organizzazioni non profit che presentino un progetto in partnership, anche con soggetti che abbiano sede all'estero. Saranno privilegiate le proposte avanzate dalla collaborazione fra soggetti diversi, che vedano il coinvolgimento anche di istituzioni ed enti pubblici (si veda il paragrafo 7 relativo ai criteri di valutazione). Anche in questo caso, l'organo amministrativo, direttivo o consiliare in forma collegiale delle singole organizzazioni, dovrà essere composto prevalentemente da under 35. Di tali reti possono fare parte anche soggetti imprenditoriali che mettano a disposizione strutture e/o risorse economiche e professionali funzionali alla realizzazione dell'iniziativa, purché la responsabilità del progetto e la sua realizzazione rimanga in capo a una organizzazione non profit di cui alla lettera A. È necessario indicare un soggetto capofila, che dovrà essere necessariamente di natura non profit e rientrare fra i soggetti elencati alla lettera A, presentare un accordo di partenariato che formalizzi la relazione fra i diversi soggetti e dal quale si evinca la finalità non profit dell'accordo stesso.

C) La partecipazione è aperta anche a team informali di nuova costituzione purché, in caso di accesso alla selezione finale, ci sia un dichiarato e formale impegno a costituire un soggetto associativo (compreso tra quelli indicati alla lettera A), strutturato, riconoscibile e riconosciuto dal punto di vista giuridico e iscritto negli appositi albi, qualora previsti. In questo caso, tutti i componenti del team devono avere tra i 18 e i 35 anni non compiuti entro la data di chiusura della call (28 febbraio 2015).

Ogni soggetto può presentare un solo progetto.

5. Progetti ammissibili

Per accedere alla fase di valutazione, i progetti presentati devono essere:

- Presentati da un soggetto ammissibile (si veda il paragrafo 4)
- Inviati esclusivamente attraverso il modulo online completato in ogni sua parte, entro il termine fissato dal bando (si veda il paragrafo 9)
- Coerenti con l'oggetto e le finalità del bando (si veda il paragrafo 6)
- Basati in Italia, avere sede e svolgimento nel Paese.

Inoltre, tutti i partecipanti si impegnano sin dall'inizio ad accettare il percorso di formazione e incubazione, così come previsto dal bando "culturability – spazi d'innovazione sociale".

6. Caratteristiche dei progetti

Il bando è aperto a progetti innovativi nei settori culturale e creativo con un forte impatto sociale, che contribuiscano ad affermare e rendere concreta una nuova dimensione di welfare culturale con attività e iniziative che promuovano il benessere individuale e collettivo, lo sviluppo sociale ed economico dei territori e delle comunità.

A titolo di esempio, progettualità che mirino a utilizzare, riattivare e riqualificare spazi urbani, aree ed edifici degradati, abbandonati, dismessi, sotto utilizzati, in fase di transizione. Si intenda così restituire tali spazi alle comunità territoriali, creando occasioni di rigenerazione urbana a vocazione culturale e di sviluppo, favorendo logiche attive di cittadinanza, soprattutto giovanile, in settori innovativi. Progettualità che prevedano azioni e attività in campo culturale o creativo in un'ottica di welfare comunitario, volte a favorire la creazione di reti fra le realtà organizzate e i singoli a livello locale, di occasione di lavoro e sviluppo, incoraggiando processi di coesione e integrazione, di identità territoriale, di aggregazione e scambio per generare valore sociale.

7. Criteri di valutazione

I progetti pervenuti saranno valutati in base ai seguenti criteri:

- **Valore culturale**, significatività della proposta dal punto di vista della progettazione, produzione, distribuzione e fruizione della cultura, sia per quanto riguarda gli operatori coinvolti che per i risultati attesi in relazione ai destinatari coinvolti. Capacità di favorire l'accesso alla cultura da parte del maggior numero di persone e coinvolgere nuovi pubblici.
- **Innovazione sociale**, riscontrabile in uno o più elementi del progetto, privilegiando aspetti come la capacità di contribuire in forma nuova al benessere individuale e collettivo, di individuare modalità diverse di coinvolgimento in attività e progetti culturali. Il potenziale innovativo sarà valutato anche in relazione alle caratteristiche dei differenti contesti di riferimento.
- **Coesione e inclusione sociale**, con particolare attenzione al coinvolgimento di soggetti svantaggiati.
- **Sostenibilità economica e temporale**, affinché il progetto possa mantenersi attivo ed efficiente, sviluppandosi nel medio-lungo periodo.



- **Capacità di promuovere la collaborazione**, attivare relazioni fra soggetti e organizzazioni, costruire reti territoriali e on-line. In particolare, saranno valutati positivamente i progetti presentati da network di soggetti in partnership e quelli che prevedano una collaborazione di soggetti e istituzioni pubbliche.
- **Sviluppo e creazione di lavoro**, in modo da rendere tangibile il contributo ad affrontare uno dei problemi più critici delle nuove generazioni e allo sviluppo territoriale.
- **Capacità, competenze e motivazioni** delle organizzazioni e delle singole persone nel caso dei team informali.

Per ogni criterio verrà utilizzata una scala idonea e definiti i relativi punteggi al fine di comporre la graduatoria volta alla selezione. La valutazione finale sarà effettuata sulla base della rispondenza ai criteri di valutazione, fermo restando il principio della qualità complessiva del progetto presentato.

8. *Supporto economico e formativo*

Il percorso di "culturability – spazi d'innovazione sociale" prevede una prima fase di adesione al bando e la raccolta online dei progetti, la loro valutazione con successiva selezione fino alla individuazione di un massimo di 20 progetti che saranno considerati maggiormente conformi agli obiettivi del bando. I proponenti dei progetti così pre-selezionati, parteciperanno a un percorso di accompagnamento e formazione con la finalità di migliorare e sviluppare le proposte, che saranno oggetto di valutazione finale da parte di un'apposita Commissione. Tale Commissione selezionerà i 6 (sei) progetti ritenuti più qualificati, a ciascuno dei quali verrà assegnato un contributo pari a complessivi 60 mila euro: 40 mila euro a fondo perduto e 20 mila euro sotto forma di prestazioni in attività formative e di incubazione. Complessivamente, quindi, Fondazione Unipolis metterà a disposizione del bando, risorse economiche per un totale di 360 mila euro.

Inoltre, nell'ambito del percorso progettuale delle iniziative selezionate, UnipolSai Assicurazioni e Unipol Banca saranno a disposizione per valutare le modalità con le quali rendere disponibili e accessibili, se richiesti, i rispettivi servizi.

9. Modalità di partecipazione, tempi e percorso di valutazione

A. Registrazione e invio del progetto

I progetti, con le caratteristiche di cui al precedente paragrafo 6, dovranno essere presentati **dal 1° dicembre 2014 ore 15.00 al 28 febbraio 2015 ore 15.00**, compilando direttamente on-line l'apposito modulo di iscrizione.

Per l'invio del progetto la procedura da seguire è la seguente:

- Collegarsi al sito www.culturability.org nell'apposita sezione dedicata al bando
- Scegliere l'opzione "Login e registrazione", inserendo nome utente e mail (a registrarsi come utente dovrà essere il referente del progetto)
- Ricevere la mail con la password per entrare nell'area riservata del sito
- Cliccare sull'URL indicata nella mail o tornare sul sito www.culturability.org, inserire le proprie credenziali nella pagina "Login e registrazione" e poi accedere alla sezione "Compilazione form"
- Compilare il modulo in tutte le sue parti (fino all'invio definitivo, sarà possibile salvare il proprio progetto in bozza e modificarlo)
- Scegliere l'opzione "Invia il modulo".

I primi campi compilati del modulo (nome del progetto, il progetto in un tweet, breve descrizione, località, il progetto opera nei campi, immagine a corredo) verranno resi pubblici.

B. Percorso di valutazione

Prima fase di selezione

Un team di esperti della Fondazione Unipolis e dei partner valuterà le proposte pervenute e selezionerà, sulla base dei criteri indicati nel paragrafo 7 e a proprio insindacabile giudizio, fino a un massimo di 20 progetti. L'esito della valutazione sarà comunicato via mail a tutti i partecipanti **entro il 10 aprile 2015**.

Formazione e supporto

Dal 15 aprile al 30 maggio 2015 ai 20 progetti pre-selezionati sarà garantito un percorso di formazione e supporto per migliorare e sviluppare la loro proposta, effettuato insieme ai partner operativi del bando. Il percorso sarà articolato attraverso workshop formativi, assistenza individuale e di gruppo e momenti di revisione critica dei progetti. Nel corso di questa fase, i partecipanti saranno anche stimolati a confrontarsi, sviluppando e potenziando partnership e progettualità condivise. I progetti così rielaborati, dovranno essere inviati via mail **entro il 30 maggio 2015**.



La partecipazione alla fase di accompagnamento e formazione da parte dei soggetti selezionati è vincolante, pena l'esclusione dal programma e, quindi, dalla successiva fase di valutazione.

Valutazione e selezione finale

Entro il **30 giugno 2015**, la Commissione di Valutazione selezionerà i 6 progetti che accederanno al contributo economico e al successivo percorso di incubazione. Nell'ambito dell'attività di selezione, la Commissione si riserva la facoltà di chiedere ulteriore documentazione e momenti specifici di incontro ai soggetti che hanno presentato i progetti.

La Fondazione Unipolis si impegna a comunicare via mail, **entro il 15 luglio**, l'esito conclusivo della valutazione a tutti i partecipanti alla fase finale di formazione e supporto. Dopo tale comunicazione, l'elenco dei 6 progetti finalisti selezionati sarà reso noto attraverso appositi comunicati, oltre che pubblicato sul sito di culturability e di Fondazione Unipolis.

I soggetti responsabili dei 6 progetti selezionati dovranno inviare una lettera di accettazione del contributo, sia della parte economica che di quella formativa. Ferma restando la responsabilità di cui all'art. 76 DPR 445/2000, qualora, a seguito di specifiche verifiche, emerga la non veridicità di quanto dichiarato, il gruppo o l'organizzazione proponente decadrà dai benefici previsti dal bando conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75 DPR 445/2000). Il recupero del contributo eventualmente già erogato avverrà secondo legge.

C. Contributo e percorso di incubazione

I progetti definitivamente selezionati riceveranno un contributo pari a 60 mila euro, così come definito al paragrafo 8 del presente bando: 40 mila euro come contributo a fondo perduto e 20 mila euro in attività di incubazione, formazione e *mentoring*.

Nel caso di progetti presentati in partenariato, il contributo economico sarà assegnato all'organizzazione capofila. Le modalità di erogazione saranno oggetto di uno specifico accordo tra la Fondazione Unipolis e il soggetto selezionato, all'interno del quale saranno esplicitate anche le regole di rendicontazione delle spese. Il contributo economico, che dovrà essere impiegato entro un periodo massimo di 3 anni, verrà erogato in due tranches: la prima, a seguito della formale accettazione, da parte del soggetto capofila e degli eventuali partner, della partecipazione al percorso di incubazione; la seconda, a conclusione di tale percorso e a seguito della positiva verifica dell'attività formativa svolta, nonché dell'effettiva implementazione del progetto presentato.

La Fondazione Unipolis richiederà ai soggetti selezionati una rendicontazione puntuale dello stato di avanzamento dei rispettivi progetti nell'arco di un triennio.

Il percorso di incubazione, ideato per supportare i progetti selezionati nella definizione di tutti gli aspetti centrali per l'avvio e/o il consolidamento dell'iniziativa, sarà articolato in una serie di moduli formativi che prevedono: ulteriore revisione, se necessario, di proposta di valore, bisogni e target; test, prototipazione, validazione e revisione del servizio; modello di business; prezzi, ricavi, valorizzazione economica delle attività; identità, comunicazione, etc.; organizzazione e relativi costi; prospetto costi e ricavi, investimenti e flussi finanziari; sviluppo partnership strategiche e progetti pilota; predisposizione di documenti/presentazione per pitch e offerte; supporto alla costituzione e alla stipula di patti tra i soci; presentazione finale.

I progetti selezionati si impegnano a segnalare nei propri materiali di comunicazione e on-line il supporto fornito dal presente bando, dalla Fondazione Unipolis e da eventuali altri partner del progetto.

10. Commissione di valutazione

La Commissione di valutazione esaminerà e selezionerà i progetti sulla base della loro rispondenza ai criteri di valutazione indicati al paragrafo 6. Sarà composta da esperti nelle diverse aree di valutazione, in maggioranza esterni alla Fondazione Unipolis. La valutazione della Commissione è insindacabile e inappellabile. La Commissione sarà composta da Massimo Alvisi – architetto e tutor del progetto G124, Giovanni Campagnoli – direttore di Politichegiovani.it, Paola Dubini – docente Università Luigi Bocconi, Walter Dondi – direttore Fondazione Unipolis, Mauro Magatti – docente Università Cattolica del Sacro Cuore, Ivana Pais – docente Università Cattolica del Sacro Cuore, Pierluigi Stefanini – presidente Gruppo Unipol e Fondazione Unipolis.

11. Originalità

del progetto e manleva

Ciascun progetto presentato è, per definizione, originale e non viola alcuna norma a tutela del diritto di autore o di altri diritti di terzi, come peraltro separatamente dichiarato da ciascun partecipante, sotto la propria responsabilità, all'atto della compilazione del modulo di iscrizione. A tale riguardo, il partecipante dovrà dichiarare espressamente per sé e per i suoi aventi causa di manlevare integralmente la Fondazione Unipolis, i partner e/o eventuali loro incaricati da qualsivoglia rivendicazione da parte di terzi.

12. Liberatoria di utilizzo

Con la partecipazione al presente bando, e in particolare con la compilazione del modulo di iscrizione, i soggetti partecipanti autorizzano Fondazione Unipolis, i partner e qualsivoglia altro soggetto coinvolto nella realizzazione di tale iniziativa, a pubblicare sul sito dedicato e sulle piattaforme dei partner una breve descrizione del progetto e/o a promuovere presso il pubblico le idee in altre forme e modi al fine di stimolare un dibattito culturale in merito. Resta inteso che la suddetta liberatoria d'uso dell'idea imprenditoriale e/o dei documenti presentati ai fini della partecipazione al bando viene concessa dai soggetti partecipanti a titolo gratuito, senza alcuna limitazione di carattere territoriale o frequenza d'uso, per intero o in parte, singolarmente o unitamente ad altro materiale.

13. Esclusione

Ogni dichiarazione falsa o incompleta implica l'esclusione immediata del soggetto proponente dal bando. Sono da considerarsi esclusi dalla selezione i progetti non presentati entro il termine previsto, quelli presentati in forma parziale o comunque in contrasto con una qualsiasi regola del presente bando. I soggetti proponenti sono inoltre invitati a non prendere contatto con i membri della Commissione di esperti, pena l'esclusione dal bando stesso.



14. Manifestazioni a premio

A norma dell'art. 6 lettera a) del D.P.R. n. 430/2001 il bando "culturability - spazi d'innovazione sociale" non costituisce una manifestazione a premio in quanto ha ad oggetto <<...la presentazione di progetti o studi in ambito commerciale o industriale nel quale il conferimento del premio all'autore dell'opera prescelta (...) rappresenta il riconoscimento del merito personale o un titolo di incoraggiamento nell'interesse della collettività>>.

Per informazioni:

Roberta Franceschinelli / Telefono: 051.6437601 / culturability@fondazioneunipolis.org

PROMOSSO DA
FONDAZIONE
Unipolis
Cultura Ricerca Sicurezza Solarietà

PARTNER OPERATIVI
"make a cube"
AVVALSI

FITZCARRALDO
FONDAZIONE

CON IL PATROCINIO
E LA COLLABORAZIONE DI
ang
AGENZIA
NATIONALE
PER I GIOVANI

CON IL PATROCINIO DI

CITTALIA
fondazione anni ricerche

MEDIA PARTNER

nòva²⁴